

Codice A1618A

D.D. 19 aprile 2024, n. 275

L.r. 45/1989. Interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico per la realizzazione un impianto idroelettrico in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico nel Comune di Frabosa Sottana (CN), in località Pellone-Scarrone - Proponente: ditta Maudagna S.r.l. (P. IVA 03533710046) - Intimazione alla sospensione dei lavori, alla presentazione dell'istanza in ...



ATTO DD 275/A1618A/2024

DEL 19/04/2024

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: L.r. 45/1989. Interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico per la realizzazione un impianto idroelettrico in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico nel Comune di Frabosa Sottana (CN), in località Pellone-Scarrone - Proponente: ditta Maudagna S.r.l. (P. IVA 03533710046) – Intimazione alla sospensione dei lavori, alla presentazione dell'istanza in sanatoria e relativa progettazione definitiva.

Con nota pervenuta in data 02/11/2023 (ns. Prot. n. 151367) l'Amministrazione Provinciale di Cuneo – Settore Tutela del Territorio, Uff. Controllo Emissioni ed Energia – ha richiesto al Settore scrivente un parere relativo all'assentibilità di una richiesta di modifica rispetto al Provvedimento autorizzativo n. 2203 del 22/06/2016 rilasciato dalla Provincia di Cuneo nei confronti della ditta proponente. Nella medesima nota si richiedeva inoltre se tale proposta di modifica potesse essere considerata sostanziale ai sensi della norma citata nell'oggetto della stessa.

A tale richiesta è stata allegata la documentazione progettuale illustrante tale proposta di modifica, costituita (in sintesi) da:

- istanza di variante all'Autorizzazione unica presentata dal proponente
- relazione tecnica
- relazione paesaggistica
- tavole illustranti le proposte di modifica e di raffronto con il progetto autorizzato col provvedimento n. 2203/2016.

Il Settore scrivente ha richiesto in merito un parere per gli aspetti geologici al Settore Tecnico Regionale – Cuneo (A1816B) con nota Prot. n. 154715 del 07/11/2023.

Con nota Prot. n. 167955 del 28/11/2023 questo Ufficio ha risposto al quesito della Provincia di Cuneo trasmettendo nel contempo il contributo del Settore Tecnico Regionale – Cuneo (A1816B) pervenuto il 14/11/2023 (ns. Prot. n. 459202) con il quale, tra l'altro, venivano richieste integrazioni

di carattere geologico. Nella nota del 28/11/2023 questo Settore richiedeva inoltre precisazioni rispetto alla realizzazione già avvenuta di parte delle opere oggetto della proposta di variante e all'effettuazione del pagamento del deposito cauzionale ex L.R. 45/1989.

Le richieste di integrazioni e chiarimenti delle varie Amministrazioni interessate nel procedimento sono state inviate da parte della Provincia di Cuneo al proponente con nota pervenuta anche a questo Settore il 18/12/2023 (ns. Prot. n. 180742).

In data 02/02/2024 (ns. Prot. n. 20116) è pervenuta la nota della Provincia di Cuneo, con cui sono state trasmesse le integrazioni fornite dal proponente.

Dall'esame delle stesse, sulla base di quanto indicato nella Relazione tecnica integrativa e nella Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, è stato confermato come siano già state eseguite parte delle opere oggetto della proposta di variante, mentre non è stato correttamente chiarito se sia avvenuto o meno il pagamento del deposito cauzionale ex L.R. 45/1989.

In data 29/02/2024 (ns. Prot. n. 37514) è pervenuta per conoscenza la nota del Settore Tecnico Regionale – Cuneo (A1816B), inviata alla Provincia di Cuneo, con cui si segnalava la necessità di attuare prioritariamente le procedure atte a regolarizzare le opere eseguite in assenza di autorizzazione di variante tramite le opportune istanze in sanatoria.

Il Settore scrivente con nota Prot. n. 39072 del 04/03/2024 ha comunicato al Nucleo Carabinieri-Forestale di Mondovì, secondo quanto desunto dalle integrazioni pervenute, l'avvenuta esecuzione di lavori in assenza di autorizzazione della proposta di variante, per gli adempimenti di competenza.

In pari data, sempre lo stesso, avendo avuto conoscenza delle opere eseguite in assenza di autorizzazione della variante proposta e non avendo certezza dell'avvenuto pagamento del deposito cauzionale nei tempi previsti dalla normativa vigente, con nota Prot. n. 39073 ha comunicato alla Provincia di Cuneo che avrebbe attivato le procedure volte alla regolarizzazione in sanatoria di cui alla L.R. 45/1989.

In data 22/03/2024 (ns. Prot. n. 53551) è pervenuta la nota della Provincia di Cuneo con la quale sono state trasmesse al proponente le ulteriori richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate dalle Amministrazioni interessate nel procedimento.

Sempre in data 22/03/2024 è stato effettuato un sopralluogo congiunto da parte dei funzionari del Settore Tecnico Regionale – Cuneo (A1816B), del Settore Tecnico Piemonte Sud (A1618A), nonché dai militari del Nucleo Carabinieri-Forestale di Mondovì, volto ad accertare il tipo e l'entità degli interventi già eseguiti in variante al progetto precedentemente approvato con Provvedimento n. 2203/2016 ed in assenza di nuova autorizzazione. Di tale sopralluogo è stato redatto apposito Verbale di constatazione in pari data, sottoscritto da tutti i presenti al sopralluogo ed agli atti del Settore scrivente, dal quale emerge in sintesi quanto segue:

- rispetto alle precisazioni fornite dal proponente (trasmesse dalla Provincia di Cuneo il 02/02/2024), sono stati rilevati ulteriori lavori eseguiti in difformità rispetto alla proposta di variante in esame;
- in particolare, lungo tutto il tracciato della condotta di adduzione tra l'opera di presa e la centrale di produzione (peraltro quasi interamente realizzato, quantomeno per la posa della tubazione e sua parziale copertura), sono stati effettuati lavori di movimento terra ed in parte di trasformazione del bosco decisamente superiori, in termini di superficie interessata, rispetto a quanto autorizzato con Provvedimento n. 2203/2016 e a quanto previsto dalla proposta di variante;
- le violazioni riscontrate, oltre a quanto di competenza relativamente alla L.R. 45/1989, afferiscono anche al R.D. 523/1904, al D.P.R. 380/2001, al D.Lgs. 42/2004 e alla L.R. 4/2009.

Considerato che l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/89 e n. 10/24.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. del 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17.10.2016, n. 1-4046 e 14.06.2021, n. 1-3361".

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- l'articolo 8 della Legge Regionale n. 10/2024;

determina

ai sensi della Legge regionale 09/08/1989 n. 45,

1. Di intimare:

- a) la sospensione dei lavori sin qui realizzati relativamente alle superfici ed alle lavorazioni per le quali vige la competenza autorizzativa di cui alla L.R. 45/1989;
- b) la presentazione di un'istanza di sanatoria ai sensi della L.R. 45/1989, corredata di un progetto di variante e sanatoria delle opere già eseguite, per quanto di competenza riguardo alla norma citata, che contenga, tra l'altro, una corretta descrizione dello stato dei luoghi a seguito delle lavorazioni eseguite, opportunamente rappresentata anche con tavole grafiche;

2. Di stabilire che:

- a) tutti i lavori nell'area individuata ai sensi della competenza della L.R. 45/1989 resteranno sospesi fino a che non verrà eventualmente rilasciato il provvedimento autorizzativo in "sanatoria", come previsto dalla disciplina vigente, fatto salvo gli interventi necessari per la pubblica e privata

incolumità o per scongiurare interruzioni di pubblici servizi.

b) qualora i lavori già eseguiti risultino incompatibili con l'assetto idrogeologico dell'area, l'autorizzazione verrà negata, con obbligo per l'interessato di eseguire i lavori di ripristino;

c) l'eventuale mancato rispetto della presente determina di sospensione lavori verrà comunicato all'Autorità Giudiziaria;

d) Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

d) sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti;

3. Di notificare il presente provvedimento alla Ditta Maudagna S.r.l. (P. IVA 03533710046). Il medesimo provvedimento è altresì, trasmesso alla Provincia di Cuneo - Settore Tutela del Territorio, Uff. Controllo Emissioni ed Energia, al Nucleo dei Carabinieri-Forestale di Mondovì e al Comune di Frabosa Sottana per opportuna conoscenza e per gli eventuali adempimenti di competenza;

4. Di dare atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo